

Nella nostra Parrocchia esistono due realtà vincenziane, che assistono i poveri in nome della Comunità: la Conferenza di S. Vincenzo e il Gruppo di Volontariato vincenziano.

La Conferenza di S. Vincenzo - Fa parte della Società di S. Vincenzo de Paoli, un Ente internazionale fondato nel 1833 dal beato Federico Ozanam. Essa è articolata in gruppi chiamati Conferenze. Ogni singola Conferenza è intitolata ad un Santo, la Conferenza che ha sede nella Parrocchia della SS. Annunziata (dal 1897) ha per patrono S. Lorenzo. Essa è ora composta da 5 confratelli, che svolgono la propria attività in modo volontario e gratuito. Attualmente assiste 8 famiglie e 10 persone sole. Ad esse viene offerto aiuto per trovare lavoro o alloggio e per il disbrigo di pratiche; vengono pure distribuiti generi alimentari e contributi per il pagamento di bollette. Queste persone vengono periodicamente visitate a casa, per permetterci di conoscerle meglio, e per portar loro assistenza e conforto umano e spirituale.

Il Gruppo di Volontariato vincenziano - È composto da una quindicina di volontari che operano anch'essi nell'assistenza ai più bisognosi. Il compito precipuo è l'aiuto a famiglie e persone che vivono in situazione di disagio sia morale che materiale. Nell'incontro con il fratello, senza distinzione di fede e di razza, si cerca di trasmettere l'amore del Padre. Il Gruppo opera ormai da parecchi anni, assistendo a domicilio una decina tra nuclei familiari e anziani soli. La speranza è di essere sempre più efficienti e solerti, e di trasmettere il carisma vincenziano alle nuove generazioni.

Nel settembre 2003, su invito del Parroco, si è dato inizio ad un Centro d'Ascolto. Ogni lunedì pomeriggio (dalle ore 16 alle 18) siamo presenti, in una stanza parrocchiale, per accogliere, ascoltare, e possibilmente aiutare, chiunque venga a presentare difficoltà, problemi, richiesta d'aiuto. A seconda delle necessità vengono indirizzati ai vari Enti specializzati, o aiutati a compilare domande e a svolgere pratiche. Quando qualcuno necessita di maggior aiuto, si va a visitarlo periodicamente a casa per un'assistenza più completa.

Questo Centro si è dimostrato un

mezzo molto valido per conoscere la situazione dei poveri della Parrocchia, e per essere presenti e utili nel territorio. La collaborazione tra Conferenza di S. Vincenzo e Volontariato Vincenziano è costante e cordiale, in queste attività.

Da anni la Parrocchia è associata al Banco Alimentare. Esso rifornisce cibi che sono in parte offerti dalla Comunità Europea, in parte derivano dalla colletta che viene fatta a novembre nei supermercati. Essi sono però insufficienti alle necessità delle famiglie assistite; quindi ci rivolgiamo ai parrocchiani affinché aiutino ad integrare le risorse. Perciò periodicamente, durante le Funzioni religiose, viene posta in chiesa una cesta nella quale vi invitiamo a deporre i generi alimentari che vi sono suggeriti. Essi verranno prontamente distribuiti a famiglie veramente bisognose.

Poiché l'assistenza ai poveri della Parrocchia è responsabilità di tutti, intendiamo mantenere informata la comunità parrocchiale, e richiedere aiuto per affrontare casi e situazioni particolari.

Nelle raccolte effettuate nei mesi di dicembre e gennaio, avete offerto i seguenti quantitativi di generi alimentari:

80 litri olio; 76 kg zucchero; 10 kg pasta;
1kg riso; 10 pacchetti caffè; 38 scatole legumi;
36 scatole pelati; 137 scatolette tonno;
2 Panettoni

Grazie di cuore



Così è la Chiesa da sempre.

A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.

Noi dell'Annunziata

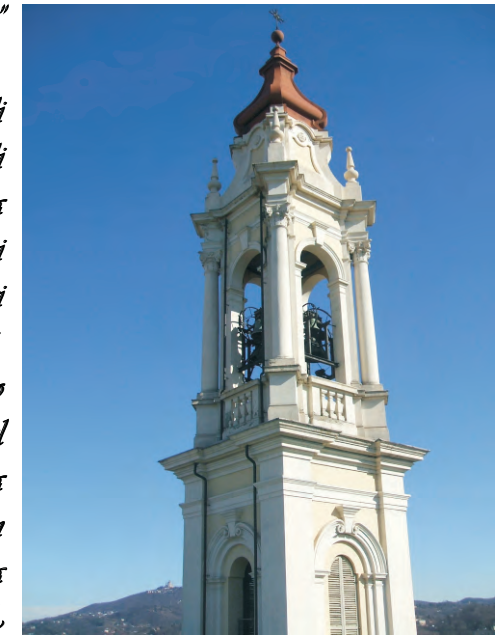
Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Quante volte ci siamo sentiti dire che il termine "Quaresima" fa riferimento ad un tempo, quaranta giorni, quelli di Gesù nel deserto, per dare inizio ad una umanità vincitrice sul male; quarant'anni, quelli del popolo di Israele nel deserto, per superare tutte le tentazioni di ritorno alla schiavitù e diventare "popolo" libero con una costituzione data da Dio stesso per restare libero nella Terra che Dio sta per dare, i quaranta giorni del diluvio ai tempi di Noè, giorni di richiamo a valori della vita che non fossero solo di consumo e attaccati a valori effimeri, materiali, destinati ad essere sommersi. Giorni che Dio ha impegnato a salvare la vita mentre l'uomo, distratto, non si accorge di annegare nel suo presente... Ma, nonostante tutto il catechismo, anche questa Quaresima 2010 può scorrerci addosso senza lasciare traccia di un ravvedimento, di un ritorno o di uno scatto che segni nuova consapevolezza sulla vita, il suo valore, la sua origine e il suo destino. E appena risuonato il pressante invito: "Ritornate a me, dice il Signore" e l'accorato appello di S. Paolo: "Lasciatevi riconciliare con Cristo". Questo "ritorno" e "riconciliazione" non è vago sentimento o nostalgia, non è riordine di idee o interruzione di atteggiamenti più o meno immorali, è incontro personale con una persona: Gesù Cristo, è esperienza di un fatto: ha dato la sua vita, si è caricato dei nostri impedimenti della crescita, del cammino perché fossimo liberi e potessimo salvare la nostra vita ritornando, nella preghiera, a leggere la nostra vita con Lui, misurando la nostra personalità nella capacità di farci solidali non a parole ma pagando di persona con il nostro tempo, le nostre cose, la nostra persona, imparando a valutare ciò che è essenziale per vivere da ciò che è solo mezzo più o meno utile per non correre il rischio di attaccarci a ciò che potrebbe solo favorirci nello sprofondare.

Ma, a parer mio, la conversione, quella vera, il ritorno, quello autentico, non sta solo in un ritornare a qualche preghiera, a qualche elemosina o anche a qualche rinuncia senza rattristarsi perché non ci si può permettere tutto. Si riconciliarsi con la propria fede è autentico quando l'adulto, padre o madre, prega con suo figlio. Gli chiede dove è il foglio dato al catechismo dove è scritto il salmo da recitare in famiglia durante la settimana. Allora, quella preghiera, cambia il cuore del padre, della madre e del figlio ed insegna ad essere famiglia. Mi sento di dire autentica quella generosità verso chi fa fatica quando, facendo la spesa al supermercato, si domanda al bambino che cosa comprerebbe per i poveri (e sono tanti) che bussano alla porta della comunità. La prima carità è insegnare a vivere con lo sguardo verso chi sta peggio! Parlerei di ritorno al senso cristiano della vita davanti ad alcuni "no" indispensabili di fronte al figlio che si illude di essere se possiede quello che, dice, hanno tutti. Saremo ritornati al Vangelo quando sapremo perché l'abbiamo scelto come linea direttrice della nostra vita e come guida irrinunciabile per trasmettere valori duraturi alla nuova generazione. La stessa cosa vale per quella famiglia di famiglie che è la parrocchia.

Potremo dire di essere tornati a Gesù Cristo quando ci sentiremo partecipi della Sua Missione di "catechista" dell'Amore di Dio, di "orante" e maestro di preghiera per i suoi discepoli, all'opera contro il male e il Maligno affidando ai suoi lo stesso potere. Una parrocchia, anche avesse tutto ciò che la definisce come tale, ma che non lo mettesse in comunicazione e non fosse in comunicazione, sarebbe come un organismo il cui sangue sta andando in cancrena per stasi. Buona Quaresima dunque!

Don Ezio Stormieri





IL CALENDARIO DI MARZO

Lu 1

Il Settimana del Salterio
Il lunedì dalle 16 alle 18 Ascolto Vincenziano (Via S.Ottavio 5)

Ma 2

Ogni giorno alle ore 18 Celebrazione Eucaristica con breve spiegazione della Parola di Dio

Me 3

Ore 15,30 Incontro della 3a età

Gio 4

Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica

Ve 5

I Venerdì del Mese, Astinenza dalle carni e opera di Carità
Ore 17,30 Via Crucis
"Passio Christi, Passio Hominis": Madonna degli Angeli

Sa 6

Ore 16 Apostolato Biblico (III): il Salmo

Do 7

III Domenica di Quaresima, anno C
Ore 9 Don Ezio incontra i genitori dei bambini ammessi alla Prima Comunione
Ore 11 nella Messa Consegna del Pater

Lu 8

III Settimana del Salterio
Ogni giorno alle ore 8,10 Celebrazione delle Lodi
Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo

Ma 9

Ore 17 Confraternita

Me 10

Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica

Gio 11

Astinenza dalle carni e opera di Carità
Ore 17,30 Via Crucis

Ve 12

Convegno Diocesano Caritas
Ore 16 Apostolato Biblico (IV): Esodo,19-20
Raccolta di generi alimentari: si suggeriscono: latte, tonno o caffè

Sa 13

IV Settimana del Salterio IV Domenica di Quaresima, anno C
Ore 10 Celebrazione Penitenziale, segue la Celebrazione Eucaristica
Raccolta di generi alimentari: si suggeriscono: latte, tonno o caffè

Do 14

Lu 15

APPELLO: Il Centro d'Ascolto necessita di una persona volontaria, volenterosa e discretamente robusta disposta a venire un'ora circa, al pomeriggio del 1° martedì del mese, per aiutare a scaricare gli scatoloni dei generi alimentari e a disporli negli armadi. Necessita pure di qualcuno che al lunedì mattina aiuti a preparare le borse che saranno distribuite agli assistiti. Chi è disposto a fare questo servizio lo comunichi in Ufficio parrocchiale.

Ma 16

IL CALENDARIO DI MARZO



Ore 17 Don Ezio incontra gli ammessi all'Eucaristia (I): la Messa

17 Me

Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica

18 Gio

Astinenza dalle carni e opera di Carità
S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria
Ore 18 Messa per i papà vivi e defunti

19 Ve

Ogni sabato dalle ore 17 è presente un Sacerdote per la Confessione
Ore 16 Apostolato Biblico (V): il Siracide

20 Sa

V Domenica di Quaresima, anno C

21 Do

I Settimana del Salterio
Ore 18 Conferenza di S. Vincenzo

22 Lu

Ore 15 Dame di S. Vincenzo

23 Ma

Ore 17 Don Ezio incontra gli ammessi all'Eucaristia (II): il Perdono

24 Me

Annunciazione del Signore

25 Gio

Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica
Ore 17,30 Catechismo Ore 18 Messa con i genitori

26 Ve

Astinenza dalle carni e opera di Carità
Ore 17,30 Via Crucis

27 Sa

Giornata Diocesana dei Giovani

28 Do

Domenica delle Palme e di Passione
Ore 10,30 Processione delle Palme

29 Lu

Il Settimana del Salterio
Settimana Santa

30 Ma

Ore 17 Don Ezio incontra gli ammessi all'Eucaristia (III): il Rito

31 Me